

4.4 MOTEL AGIP, PISTICCI – MATERA, 1961-1962



anno di progettazione

1961

anno di realizzazione

1962

direzione lavori

Snam progetti

tipo

edificio a stecca su pilotis

capacità ricettiva

48 camere

caratteristiche tecniche

Facciata secondaria costituita da brise-soleil

Struttura portante in cemento armato con solette in latero-cemento.

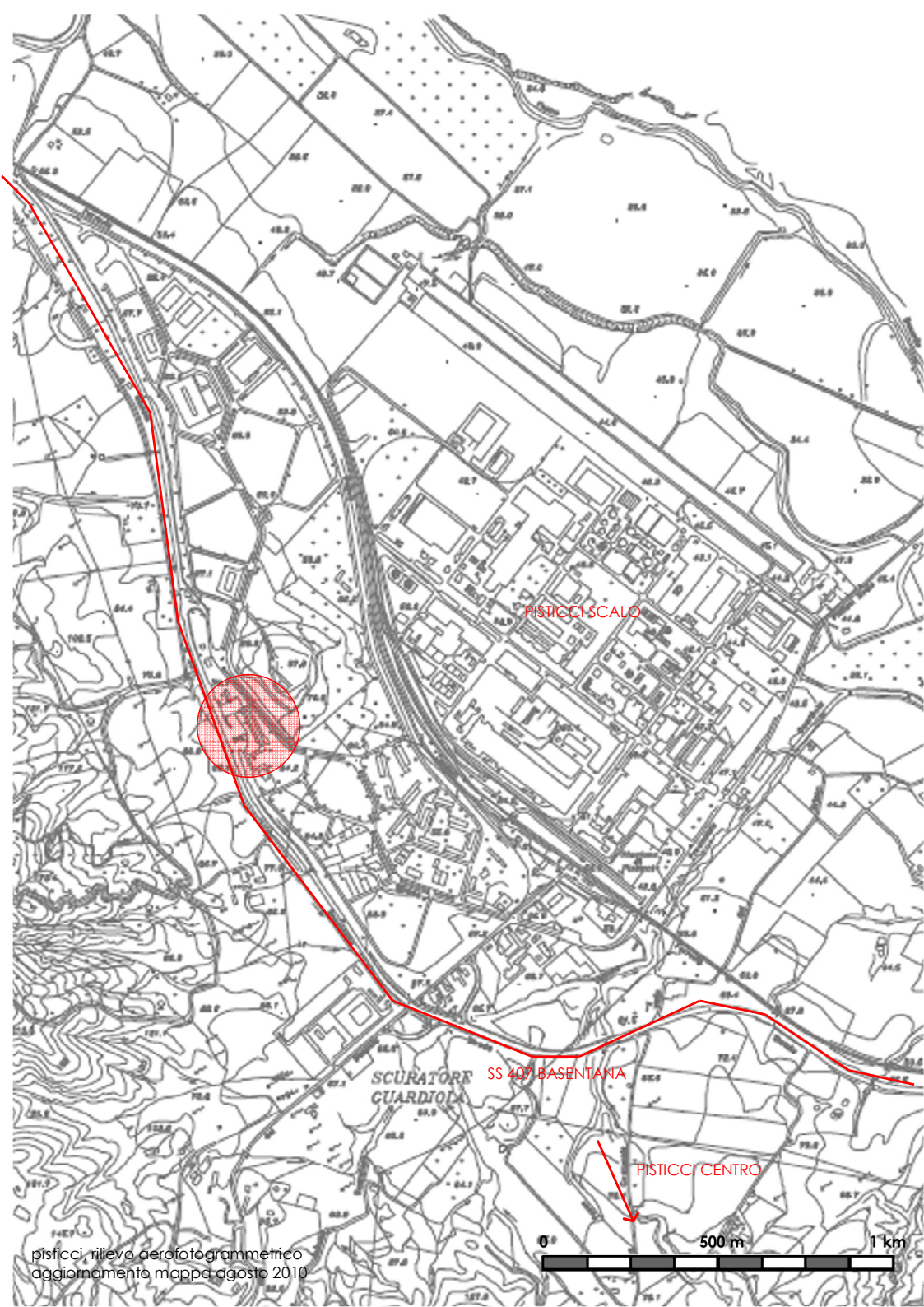
Nel 1962 Bacigalupo e Ratti realizzarono il motel Agip presso Pisticci (Matera), per il quale scelsero un linguaggio completamente diverso.

Il motivo per la presenza di un Motel Agip in un luogo simile, dimenticato da Dio e dagli uomini, consisteva nel fatto che nella stessa località sorgesse anche uno stabilimento dell'Anic per l'industria chimica.

Il Motel Agip di Pisticci è una delle soluzioni più eleganti che lo studio milanese abbia mai ideato per l'ente.

Si tratta di un edificio di due soli piani dal forte sviluppo orizzontale, che si appoggia su pilotis, utilizzando lo spazio sottostante come parcheggio. Il sistema di disimpegno viene trasferito all'esterno, così che, diversamente dal solito, non si accede alle stanze da un passaggio interno all'edificio.

Una facciata, consistente in un sistema di lamelle per regolare i raggi del sole, chiude il corridoio e le scale che conducono l'ospite alla sua stanza. L'effetto della luce che filtra attraverso le lamelle conferisce di notte all'edificio una misteriosa eleganza e di giorno una leggera trasparenza.



L'AREA

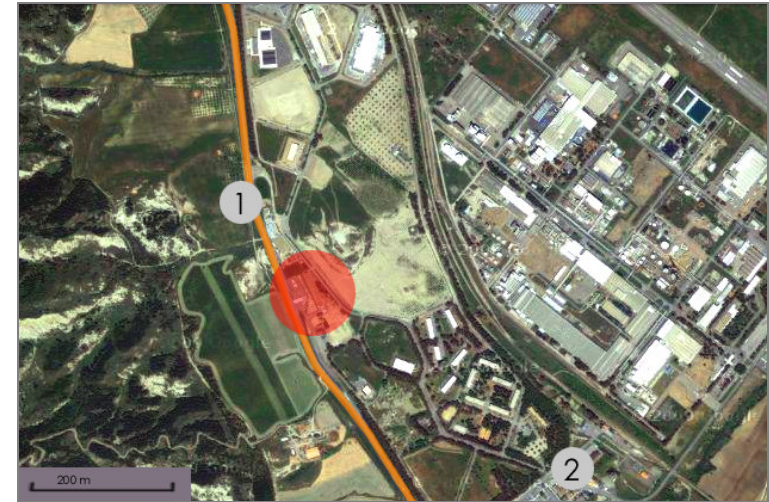


fig. 100 – fotografia aerea tratta dal sito www.google.it

1_ ss 407 basentana
2_ scalo anic

Il 29 luglio 1961 Amintore Fanfani, presidente del Consiglio dei Ministri, pose le prime pietre per la realizzazione di alcune industrie nella valle del Basento: in territorio di Pisticci un grande complesso industriale statale dell'Anic, a Ferrandina due fabbriche private, una della Montecatini e una della Pozzi.

Un avvenimento che tutti reputavano epocale per le sorti della Lucania. Nella valle Basentana, da qualche anno era stato scoperto un giacimento di metano di vastissime proporzioni che aveva aperto nei cuori dei lucani una grande speranza di riscatto. Di fronte al rischio che il governo potesse decidere di utilizzare altrove quella fonte energetica, le

popolazioni della valle del Basento e i Lucani scesero in lotta per rivendicare che il metano venisse utilizzato in loco.

Il complesso dell'Anic a Pisticci fu il motivo per cui venne edificato il Motel Agip proprio in un luogo così isolato e diverso dai centri direzionali dove sorvegliavano in quegli anni gli altri edifici dell'ENI.

Il motel sorge nel piazzale della stazione di rifornimento Agip sulla strada statale che costeggia il paese e lo scalo (**fig. 101**).

Dalla parte opposta della strada si trovano solo prati e colline. Anche alle spalle del motel non è possibile vedere edifici (**fig. 102**).



fig. 101 – il motel e la stazione di rifornimento: veduta dalla ss 407



fig. 102 – il motel: veduta posteriore

LA DISPOSIZIONE PLANIMETRICA E LA TIPOLOGIA

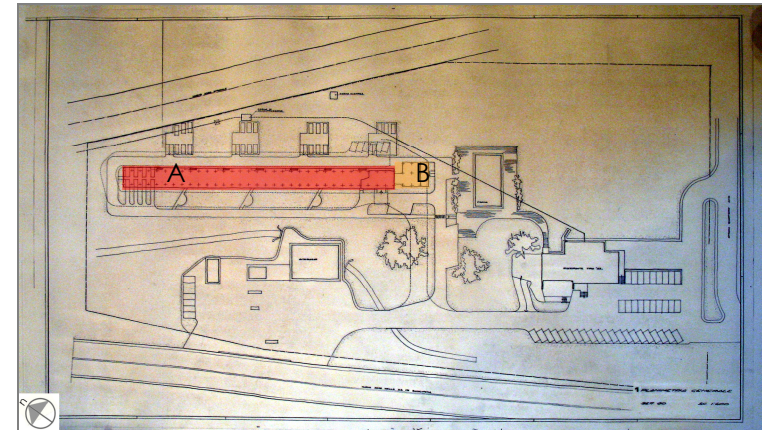


fig. 103 - planimetria generale (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

A_ corpo albergo
B_ servizi

Per il Motel di Pisticci Bacigalupo e Ratti non adottano più il tipo di edificio a torre che è già stato proposto per gli uffici e il motel di San Donato Milanese e per gli uffici dell'Eur di Roma.

In questo luogo una tipologia del genere non si sarebbe inserita nel contesto; non vi era nemmeno la previsione di un futuro sviluppo del paese come centro direzionale, che avrebbe giustificato un "grattacielo all'americana".

Il Motel Agip di Pisticci è composto da due corpi, il corpo albergo e il corpo che ospita i servizi (**fig. 103**).

Il primo corpo, individuato come corpo A, è un edificio con un forte sviluppo orizzontale sostenuto da pilotis.

Il corpo B, invece, ha pianta rettangolare e si eleva per un solo piano fuori terra ed è l'unica parte del motel ad avere un piano interrato (**figg. 107 e 110**).

Per quanto riguarda il corpo albergo per quasi tutto il piano terra sono stati predisposti i parcheggi tra i pilastri e le fioriere (**figg. 104 e 111**); solo l'ultima parte del corpo a questo piano è collegata al piccolo corpo dei servizi.

Sono solo due i piani fuori terra che ospitano le quarantotto camere da affittare (**fig. 109**).

Alle stanze si accede attraverso un sistema di scale esterne, contenute però nel perimetro esterno dell'edificio (**figg. 112 e 113**).

Nel corpo dei servizi invece si trovano, oltre alla hall, la reception e al bar che trovano posto al piano terra del corpo A, un servizio, una lavanderia, il magazzino, una saletta e la sala tv (**fig. 108**).

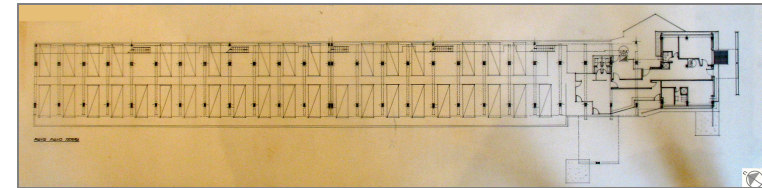


fig. 104 – pianta piano terra (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

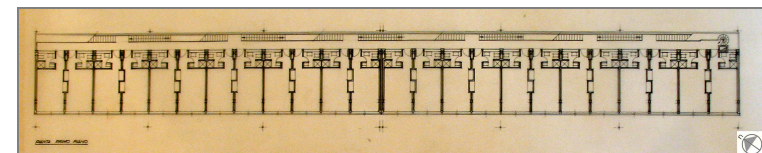


fig. 105 – pianta piano primo (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

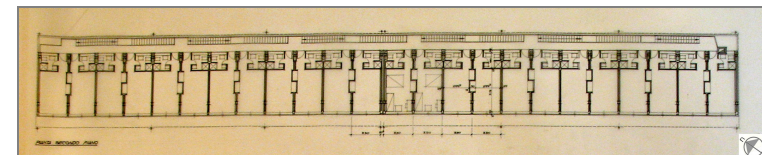


fig. 106 – pianta piano secondo (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

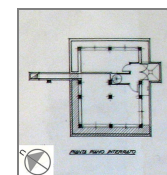


fig. 107 – pianta piano interrato (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

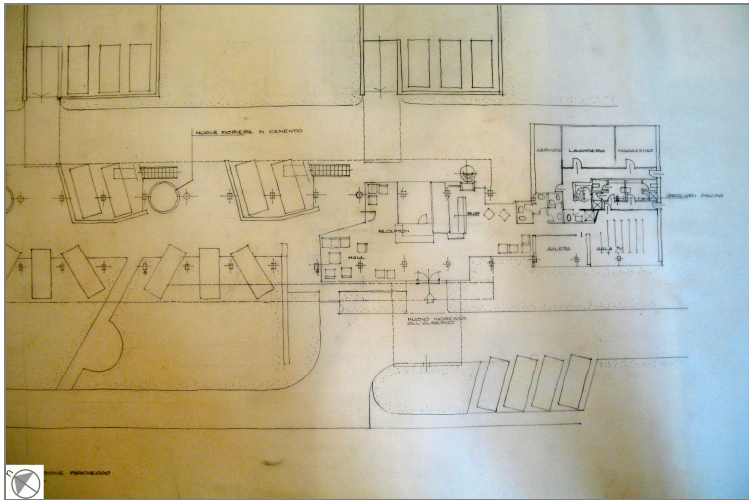
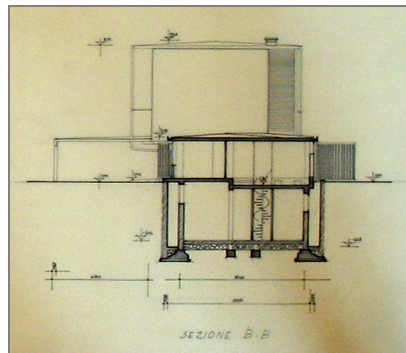
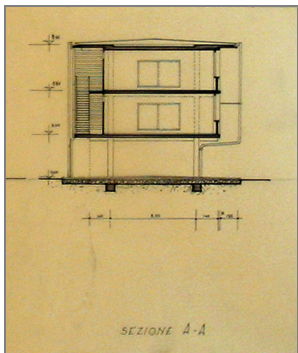


fig. 108 – stralcio pianta piano terra – i servizi (fonte CSAC – archivio n. 276-1)



fig. 111 – i parcheggi al piano terra (archivio studio alberti matti ferrari)



figg. 109 e 110 – due sezioni (fonte CSAC – archivio n. 276-1)



fig. 112 – una rampa di scale al piano terra (archivio studio alberti matti ferrari)



fig. 113 – la distribuzione alle stanze (archivio studio alberti matti ferrari)

LA STRUTTURA

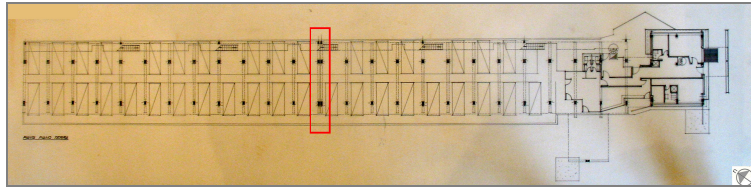


fig. 114 – piano terra: maglia e giunto strutturale – (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

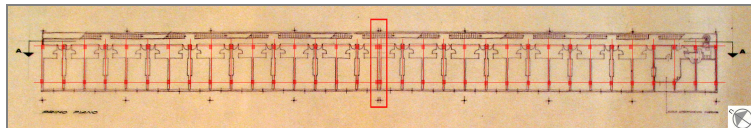


fig. 115 – piano primo: maglia e giunto strutturale – (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

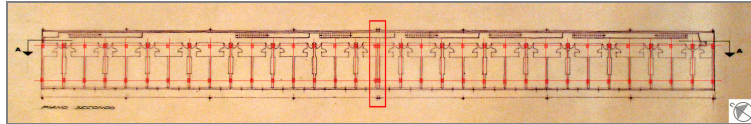


fig. 116 – piano secondo: maglia e giunto strutturale – (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

La struttura portante dell'edificio è in cemento armato con solette in latero-cemento. Per quanto riguarda il corpo albergo l'edificio presenta un schema regolare: l'interasse dei pilastri è costante di 350 cm; i pilastri individuano la separazione tra le diverse camere, ad eccezione di quella all'estremità sud-est del primo piano dove è stato realizzato un appartamento di dimensioni pari a tre camere singole.

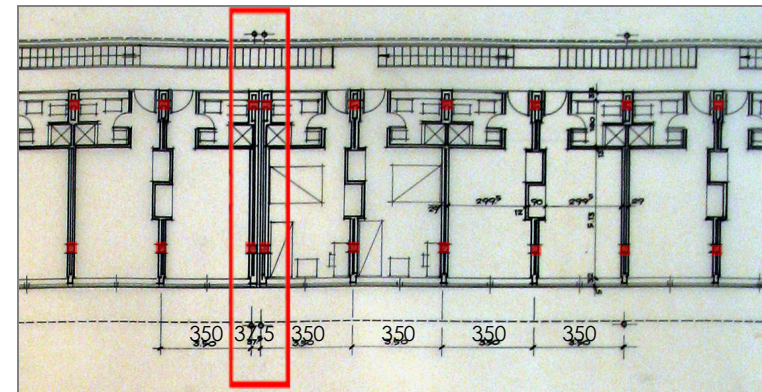


fig. 117 – l'interasse dei pilastri e il giunto strutturale (fonte CSAC – archivio n.276-1, rielaborazione f.m.)

Data la lunghezza del corpo albergo a metà dell'edificio è stato progettato e realizzato un giunto strutturale; nelle **fig. 114-115-116 e 117** è stato evidenziato questo sistema strutturale che raddoppia il pilastro in corrispondenza del sedicesimo interasse sia a nord ovest che a sud est. Nessuna scala presente nell'edificio è stata progettata per collaborare con gli elementi strutturali dell'edificio.

Come il i due palazzi uffici e il motel già analizzati anche nel caso del Motel Agip di Pisticci la struttura è completamente interna rispetto all'involucro dell'edificio.

La facciata è dunque una "pelle" di rivestimento, che nasconde al suo interno l'impianto strutturale.

Il piano terra però, come è già stato sottolineato, è su pilotis ed è stato adibito a parcheggio; i posti auto sono stati realizzati tra i pilastri che rimangono, seppur interni all'involuppo dell'edificio, a vista senza la schermatura della facciata.

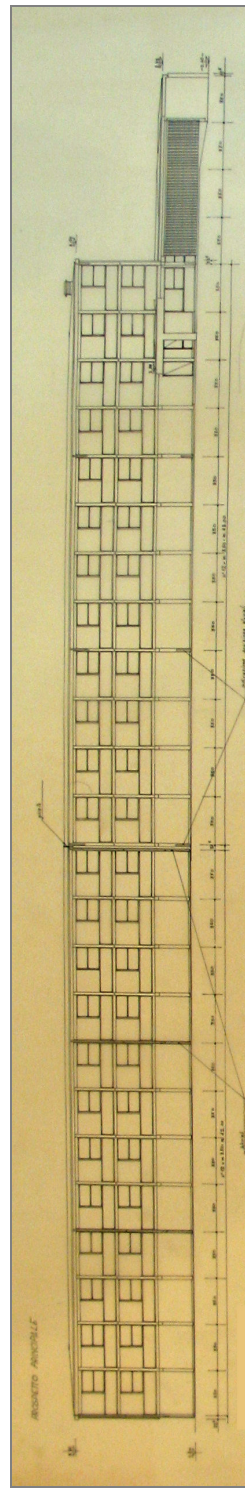


fig. 118 – prospetto sud ovest verso la stazione si rifornimento e la statale – frontale (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

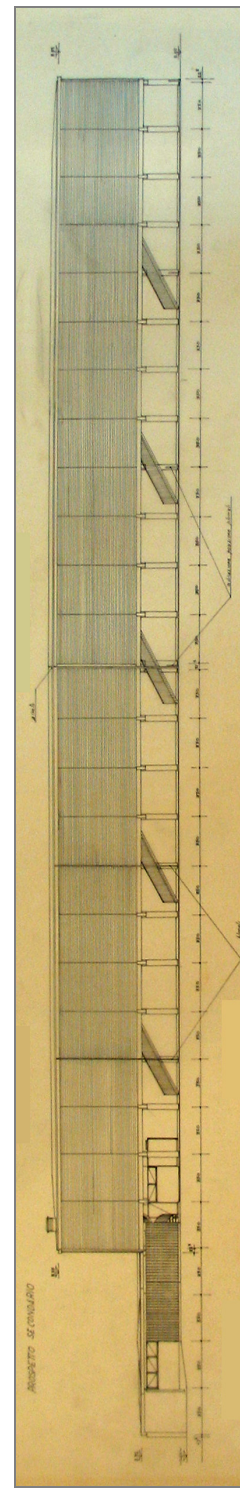


fig. 119 – prospetto nord est - secondario (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

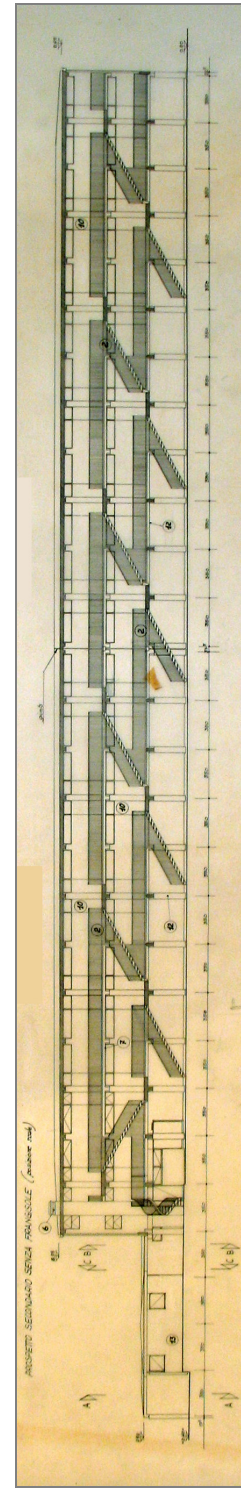


fig. 120 – prospetto secondario senza frangisole (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

LA FACCIATA

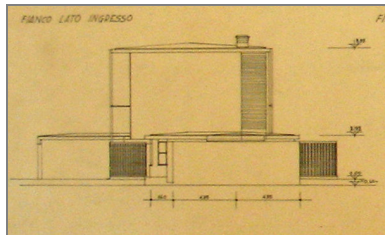


fig. 121 – prospetto sud (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

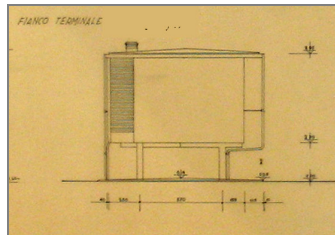


fig. 122 – prospetto nord (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

Gli edifici che sono stati studiati finora presentano la stessa tipologia di facciata per entrambe le facciate principali o addirittura per tutte le facciate nel caso del Secondo palazzo Uffici di San Donato Milanese. Per quanto riguarda questo edificio invece, lo Studio BR decise di sviluppare le due facciate in modo completamente diverso (**figg. 118 e 119**); come per il Motel di san Donato e il Palazzo Uffici della capitale le due facciate minori sono cieche.

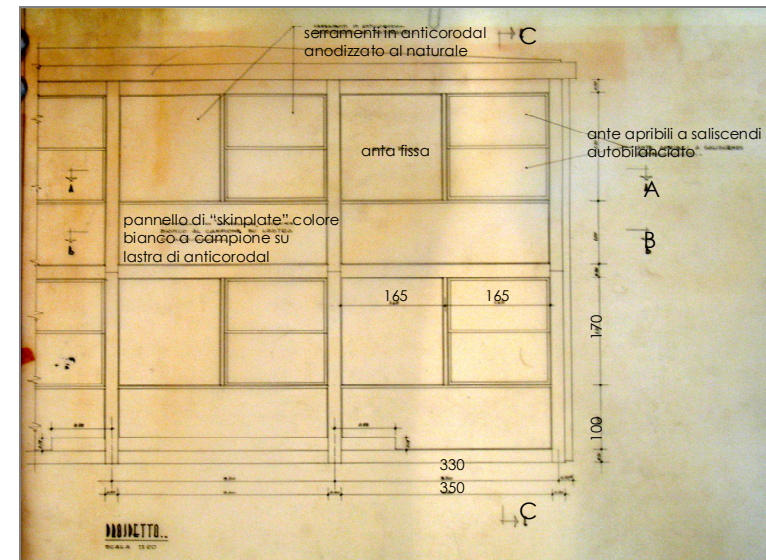


fig. 123 – particolare di facciata – prospetto frontale (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

Come è già stato sottolineato le due facciate principali sono state trattate in modo diverso. La facciata sud ovest verso la stazione di rifornimento e la statale 407 (**fig. 118**) è modulare con serramenti in anticorodal anodizzato e pannelli in Skinplate (acciaio rivestito in materiale termoplastico) bianco montato su pannelli in anticorodal (**fig. 123**).

Gli elementi verticali sono posti a tamponamento dei divisori interni tra le camere del motel, celandone il vero spessore (**fig. 124**); in ogni stanza è presente un'anta fissa e un serramento con ante apribili a saliscendi, entrambe alte 170 cm e larghe 165 cm, sia al piano primo che al secondo (**fig. 123**).

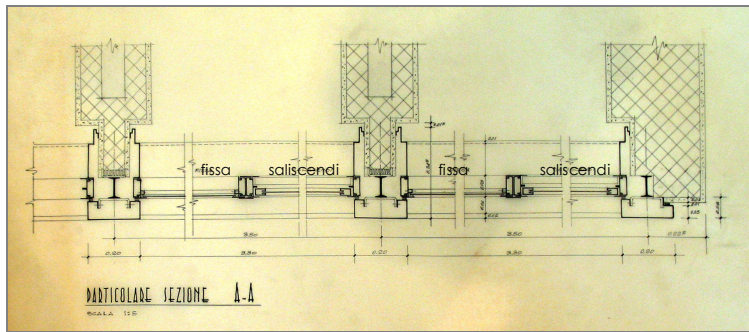


fig. 124 – particolare di facciata – sezione AA (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

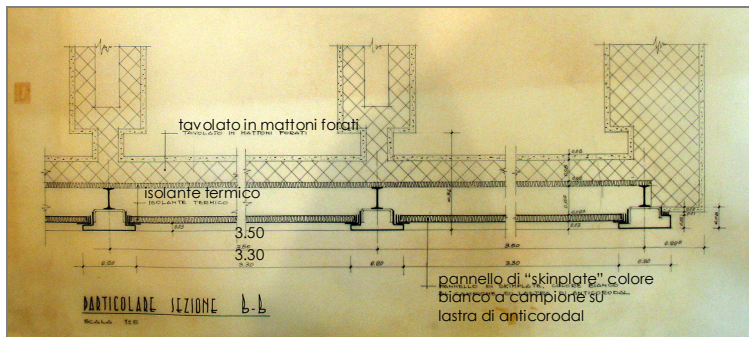


fig. 125 – particolare di facciata – sezione BB (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

I pannello di Skinplate posto sotto ai due serramenti invece, occupa in larghezza tutta la stanza ed è alto 100 cm (figg. 123 e 125). Le figg. 126 e 127 mostrano la sezione verticale del pacchetto di facciata in corrispondenza delle ante apribili (fig. 126) e il particolare del davanzale in anticorodal (fig. 127).

La facciata secondaria, invece, è stata raddoppiata ponendo all'esterno una serie di frangisoli che celano il sistema di scale e ballatoi che portano agli ingressi delle camere (figg. 119 e 120 e 128).

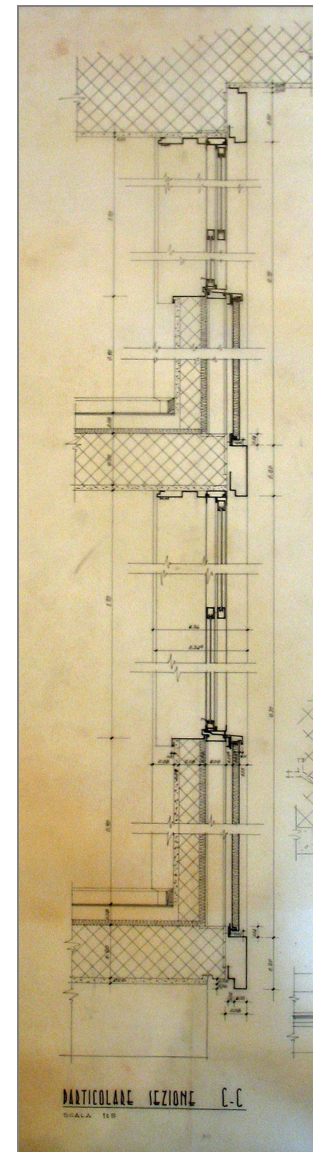
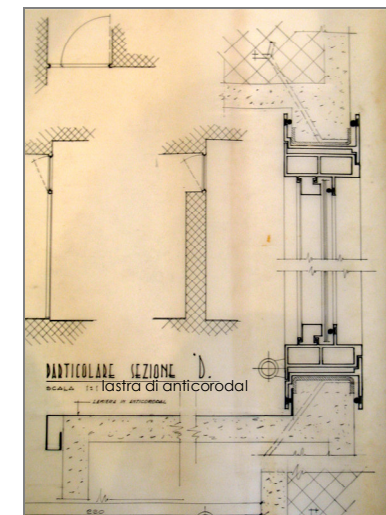


fig. 126 e 127 – particolari di facciata – sezione CC e DD (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)



I frangisole sono stati realizzati in alluminio color giallo chiaro; la soluzione adottata rende architettonicamente questa la facciata principale del motel. E' una soluzione molto elegante e leggera, che permette l'aerazione degli spazi di distribuzione ma al contempo ne mantiene la privacy e la copertura (**fig. 128**).



fig. 128 – il frangisole (archivio studio alberti matti ferrari)

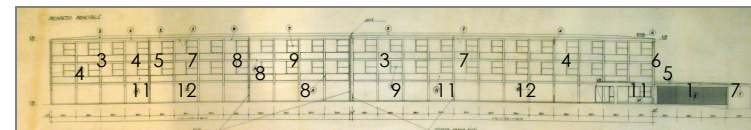


fig. 129 – prospetto sud ovest verso la stazione di rifornimento e la stalla (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

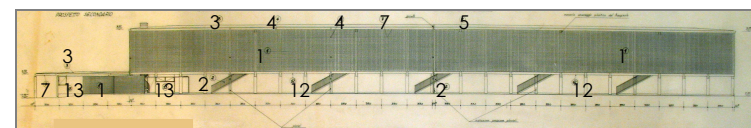


fig. 130 – prospetto nord est (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

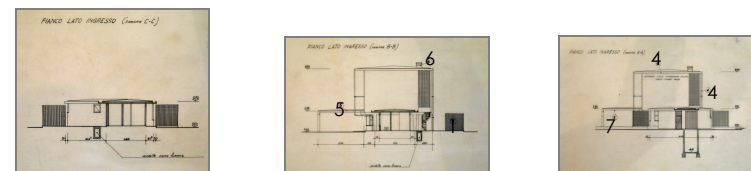


fig. 131 - 132 - 133 – fianco lato ingresso sezione CC, sezione BB e sezione AA (fonte CSAC – archivio n. 276-1, rielaborazione f.m.)

In fase di progetto è stato definito ogni elemento architettonico: nelle **figg. 129, 130, 131, 132 e 133** sono stati riportati i prospetti con la numerazione di rimando alla legenda (**fig. 134**) che definisce i materiali e i colori dei diversi elementi.

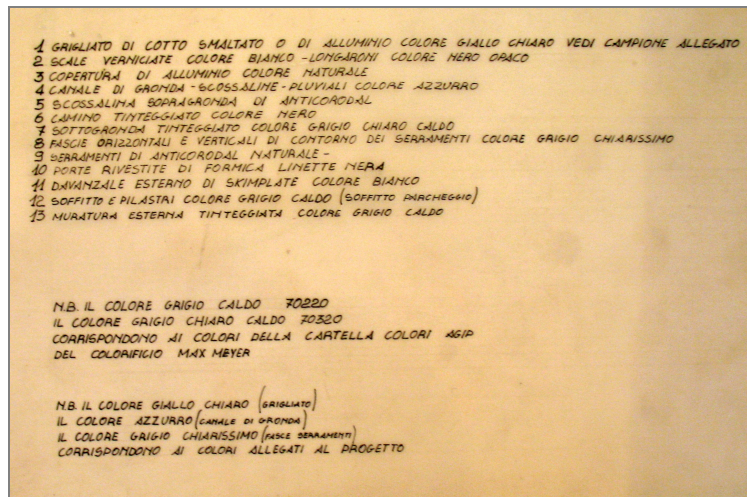


fig. 134 – legenda (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

L'ARREDO E I PARTICOLARI COSTRUTTIVI

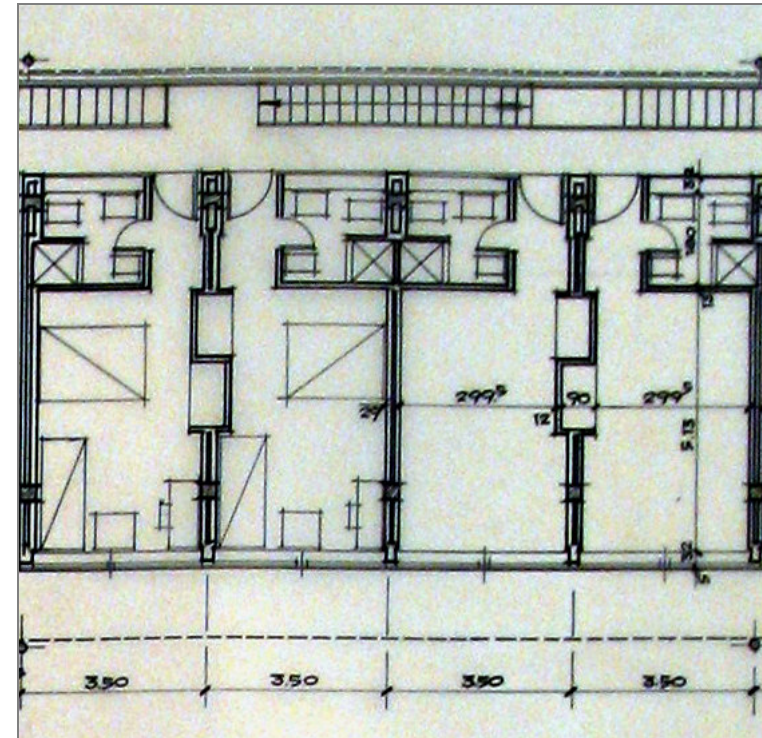


fig. 135 – stanze del motel (fonte CSAC – archivio n. 276-1)

Come per il Motel Agip di San Donato Milanese anche per il Motel Agip di Pisticci lo Studio BR ha curato la progettazione degli interni.

Ogni camera ha forma rettangolare compreso il servizio igienico; l'unica variazione nella forma si ha per gli armadi per i quali sono state ricavate due nicchie in pianta a forma di "S" (fig. 135).

La disposizione dei servizi igienici e degli armadi sono speculari ogni due camere. Il divano letto, il tavolo e lo scrittoio però, rimangono sempre nella stessa posizione (**figg. 135 e 136**).

Anche per questo edificio sono stati progettati non solo la disposizione e le diverse soluzioni degli arredi ma anche gli arredi stessi, con le mensole, le piantane delle lampade, gli attaccapanni, ecc.

Nelle **figg. 137, 138, 139 e 140** si possono vedere sezioni e prospetti delle camere; sono tavole non esecutive di arredi e impianto elettrico ma definitive.

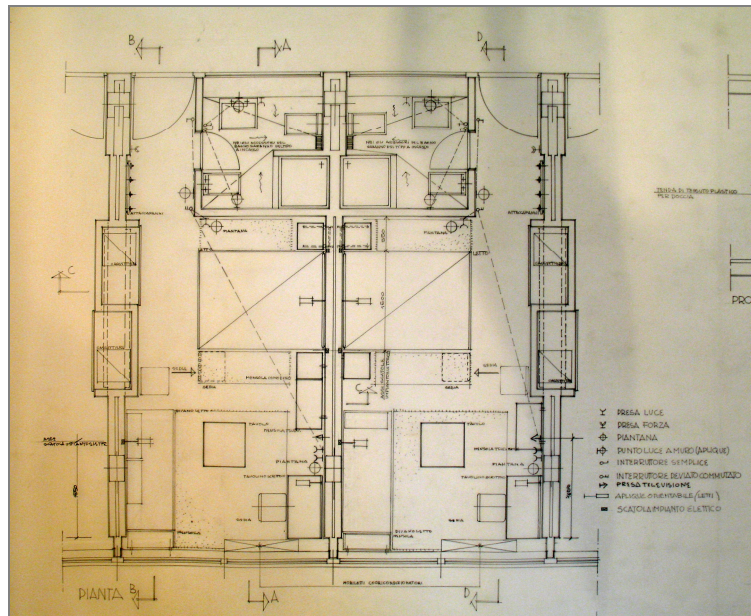


fig. 136 – camera tipo – arredo e impianto elettrico (fonte CSAC – stralcio tav. 33, archivio n. 276-1)

Nella stessa tavola 33 una scritta rimanda ad altri disegni per i particolari dei singoli mobili quali letto, attaccapanni, tavolo – scrittoio, divano letto, mensole (comodini e tv), tavolo a due altezze, lampada letto (applique).

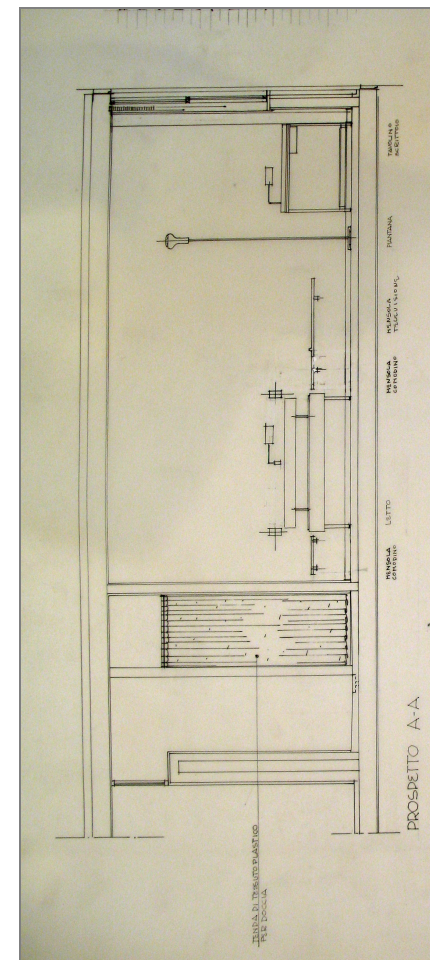


fig. 137 – camera tipo, prospetto AA (fonte CSAC – stralcio tav. 33, archivio n. 276-1)

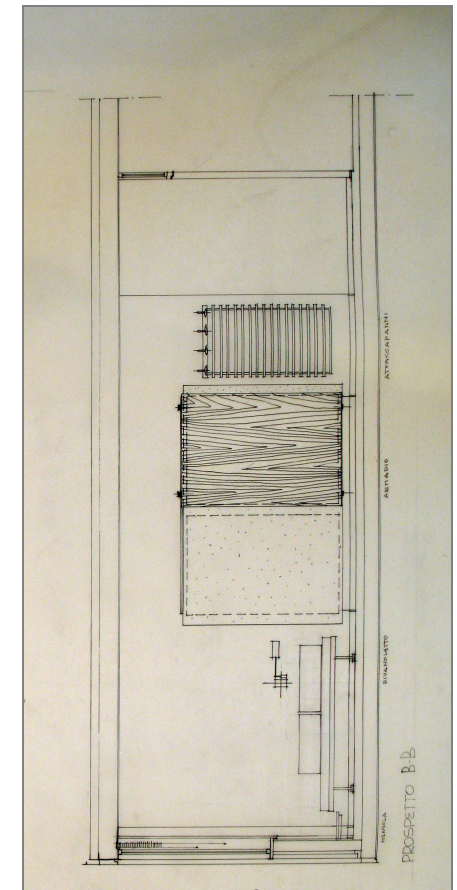


fig. 138 – camera tipo, prospetto BB (fonte CSAC – stralcio tav. 33, archivio n. 276-1)

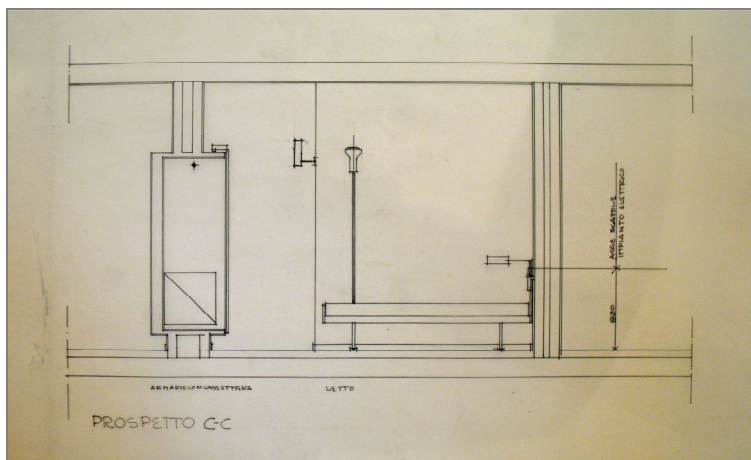


fig. 139 – camera tipo, prospetto CC (fonte CSAC – stralcio tav. 33, archivio n. 276-1)

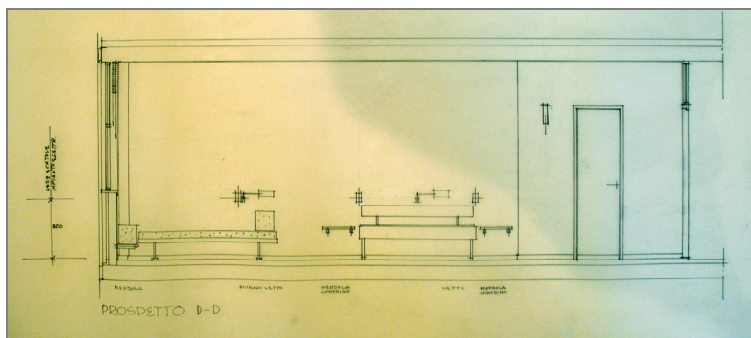


fig. 140 – camera tipo, prospetto DD (fonte CSAC – stralcio tav. 33, archivio n. 276-1)

Come si vede, anche per quanto riguarda il Motel di Pistis Bacigalupo e Ratti curarono ogni dettaglio e particolare costruttivo. Nella sezione precedente sono già stati evidenziati i particolari costruttivi della facciata; negli stralci di tavola di **figg. 141, 142, 143 e 144** si possono

osservare i particolari della scala a chiocciola di servizio che si trova all'estremità sud est dell'edificio, prima del corpo dei servizi (**fig. 145**).

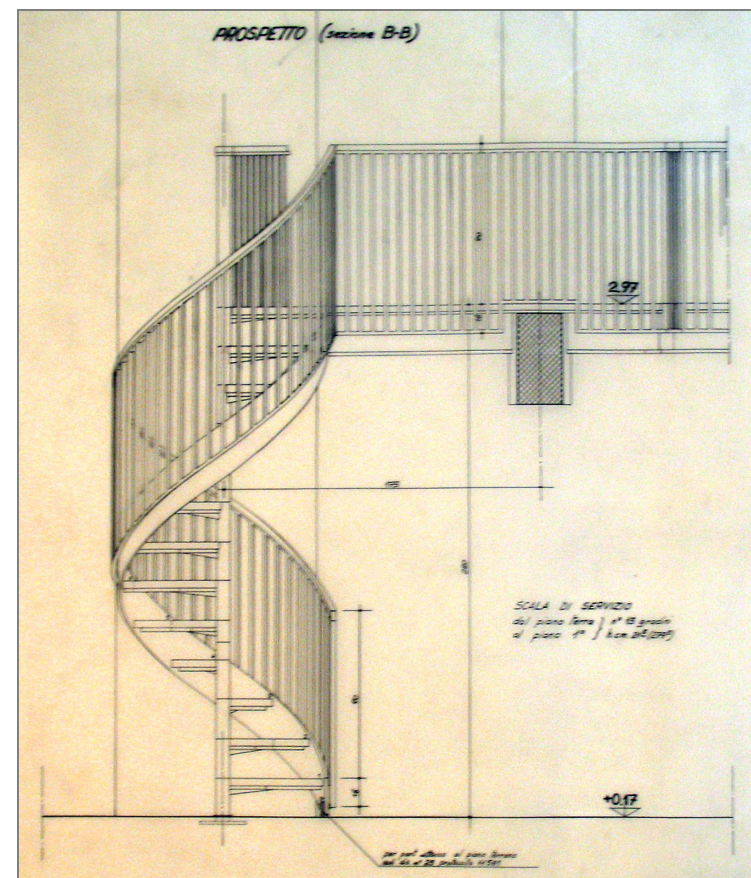


fig. 141 – scala di servizio: prospetto (fonte CSAC – stralcio tav. 29, archivio n. 276-1)

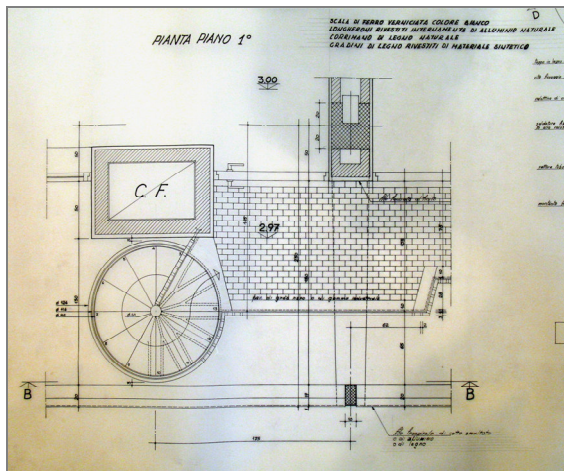


fig. 142 – scala di servizio: pianta piano primo (fonte CSAC – stralcio tav. 29, archivio n. 276-1)

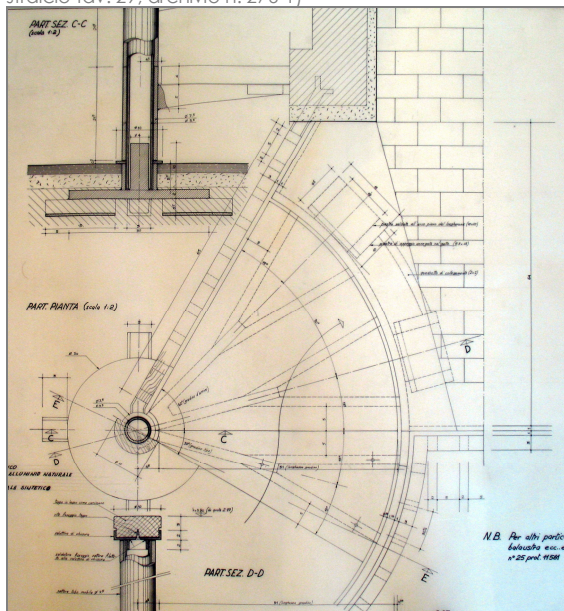


fig. 143 – scala di servizio: particolare (fonte CSAC – stralcio tav. 29, archivio n. 276-1)

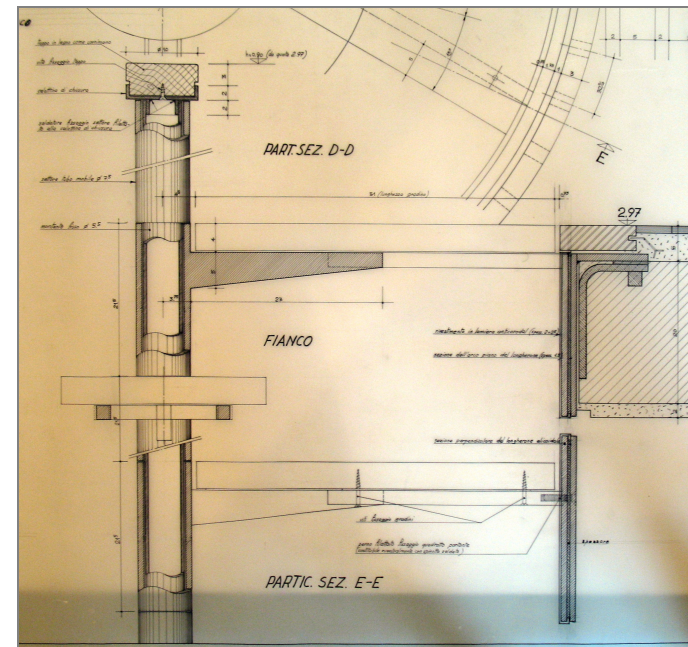


fig. 144 – scala di servizio: particolare (fonte CSAC – stralcio tav. 29, archivio n. 276-1)



fig. 145 – la scala di servizio all'estremità sud-est (archivio studio alberti matti ferrari)

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO

(studio alberti matti ferrari)

